

CASCATE DELL'ACQUAFRAGGIA

Le cascate dell'Acquafraggia si trovano a **Borgonuovo** e le parti visibili anche dalla strada sono solamente le più suggestive, ma non le uniche. Il bacino dell'Acqua Fraggia è situato all'imbocco ovest della **Val Bregaglia**. Il torrente omonimo nasce dal pizzo di Lago a 3050 msm, in un punto di spartiacque alpino dal quale scendono fiumi che sfociano nel mare del Nord, nel mar Nero e nel Mediterraneo. Scendendo verso il Fondovalle percorre due valli sospese, ambedue di origine glaciale, l'una sui duemila e l'altra sui mille metri di altitudine. L'Acqua Fraggia forma quindi una serie di cascate, di cui quelle più in basso, con il loro doppio salto sono solo le più suggestive. Si capisce così l'origine del nome Acqua Fraggia, da "**acqua fracta**", cioè torrente continuamente interrotto da cascate.

Le cascate, con il loro maestoso spettacolo, impressionarono pure **Leonardo da Vinci** che "trovandosi a passare per Valle di Ciavenna" ne ammirò la bellezza selvaggia e le menzionò nel suo "**Codice Atlantico**": "Su per detto fiume (la Mera) si truova chadute di acqua di 400 braccia le quale fanno belvedere...". Dalla sommità delle cascate si percorre un sentiero attrezzato tra castagni, ginestre e rocce; di qui è possibile ammirare da vicino questo stupendo spettacolo naturale, unico nel suo genere. Si ha qui la sensazione di essere "dentro" la cascata stessa, di farne parte, tanto è forte il rombo e vicina l'acqua irruente.

GLI INSEDIAMENTI RURALI DI SAVOGNO E DASILE

Borgonuovo è il punto di partenza per raggiungere Savogno (932 m, comune di Piuro). Fino agli anni '60 era abitato tutto l'anno. Oggi vi si sale solo d'estate o nelle festività sia per l'utilizzo del maggengo e dell'alpeggio, sia per un tipo di villeggiatura che si è sviluppato tra chi apprezza soprattutto la solitudine dei luoghi e un intatto ambiente naturale. **La chiesa di S. Bernardino**, consacrata nel 1465, fu ristrutturata nel '600. Ha semplici linee e un'unica navata. Assai panoramico il sagrato, dove c'è tra l'altro un monumento a **don Luigi Guanella** che fu parroco del luogo. All'interno vi sono due tele: una di Francesco Prevosti, raffigura la Madonna del Rosario tra i SS. Antonio e Bernardino (1882), l'altra il Giudizio Universale. Il campanile, con cella ripartita su ciascun lato da una snella colonnina a rocchi in pietra ollare e con cupola conica, reca scolpita sull'architrave dell'ingresso **la data 1485**. È una delle poche torri campanarie conservatesi.

Si ritrova a **Savogno** una dimensione insediativa eccezionale, nella piena armonia di strutture architettoniche molto interessanti. Alle spalle dell'antica chiesa, si vedono la casa parrocchiale ad archi di linea cinquecentesca e, l'una addossata all'altra, **le rustiche case tutte a balconate in legno**, molte con freschissimi colori intorno alle finestre e sulle stesse facciate in pietra. Disposte a scala su un versante che si fa subito ripidissimo, le baite formano un quadro d'insieme di unità singolare, costituendo un villaggio che è uno degli esempi più interessanti e caratteristici di **architettura rustica**. Proprio sotto il ripiano del paese, il torrente scende a cascata in una forra profonda. Un ponte lo supera e un sentiero prosegue verso occidente sino a incontrare la contrada di **Dasile** (1032 m - 30 min. da Savogno) ove è la chiesetta dedicata a **S. Giovanni Battista**, eretta nel 1689 con l'aiuto degli emigrati a Venezia, in una posizione assai panoramica.

Da Savogno si può raggiungere la **val di Lei** attraverso l'omonimo passo (2660 m) e la strada, un tempo, era piuttosto frequentata poiché la valle, di proprietà del Comune di Piuro, era sede di **numerosi alpeggi**. Savogno è ora dotato di un **accogliente rifugio**, ideale per piacevoli soggiorni e quale base per escursioni nei dintorni e ai passi alpini sovrastanti, o per più impegnative salite alle vette della zona, compreso il celebre **Pizzo Stella**, raggiungibile dal Bivacco Chiara e Walter.

(Fonte: sito "Valchiavenna.com")

